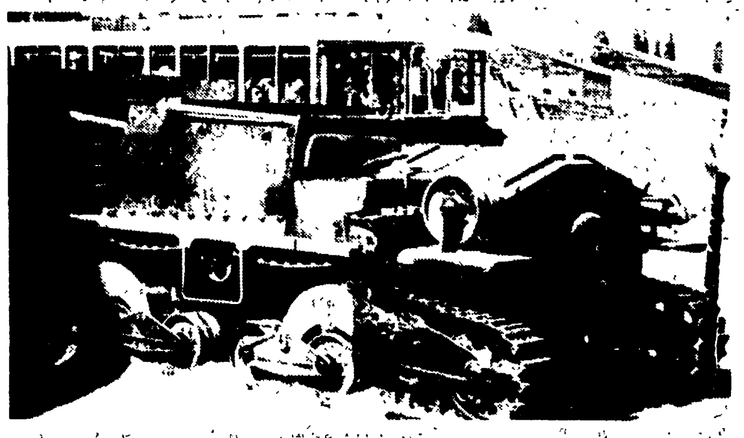
Con la partecipazione compatta della cittadinanza

In piazza Venezia e in Campidoglio la celebrazione dell'otto settembre



Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare, oggi, alle cerimonie che ricorderanno il sacrificio dei militari e dei cittadini che l'otto settembre 1943 combatterono eroicamente contro l'invasore tedesco. La celebrazione inizierà alle 9 con il raduno in Campidoglio delle rappresentanze comunali con i gonfaloni e le bandiere delle Associazioni combattentistiche, partigiane, d'Arma e della Resistenza. Eccone il programma completo:

ORE 9,30: messa in suffragio dei Caduti nella basilica dell'Ara Coeli. **ORE 10,30:** partenza per Porta San Paolo e deposizione di corone alla lapide e alla stele commemorativa dei combattimenti che si svolsero l'otto settembre 1943 contro i tedeschi. Corteo delle rappresentanze per piazza di Porta Capena.

ORE 11,45: deposizione di corone d'alloro alla stele in memoria dei Caduti ed al Mausoleo delle Fosse Ardeatine. **ORE 17:** raduno in piazza Venezia delle rappresentanze dei Comuni decorati al Valor militare e delle Associazioni per l'omaggio al Milite Ignoto. Corteo per piazza del Campidoglio. **ORE 17,30:** in piazza del Campidoglio, discorso del sindaco di Roma.

Domani alle 19, in Campidoglio il Consiglio comunale si riunirà in assemblea straordinaria per la celebrazione della ricorrenza. La Camera del lavoro ha diffuso un appello nel quale invita tutti i lavoratori ad affermare, partecipando alle manifestazioni che «lo spirito che animò i combattenti del settembre 1943 e la Resistenza non è sepolto e non potrà essere deluso», sono inoltre in programma altre manifestazioni. Una delegazione delle sezioni del PCI e del PSI di Monteverde Vecchio deporrà questa mattina una corona alla lapide di via Anton Giulio Barilli che ricorda Silvio Barbieri, combattente comunista trucidato alle Fosse Ardeatine. Al Quarticciolo, nella piazza del quartiere, alla 10,30 il compagno on. Paolo Alatri terrà un discorso sulla storica ricorrenza. Ieri, intanto, una delegazione dell'ANPI ha deposto una corona di alloro a Porta San Paolo.

Nel Salone Margherita è stato proiettato il film «Roma città aperta» di Roberto Rossellini. Erano presenti alcune personalità tra cui il sindaco Della Porta e l'on. Crocco del PSDI che hanno parlato prima della proiezione della pellicola. «A Porta S. Paolo la resistenza contro le forze naziste — ha detto fra l'altro l'on. Crocco — assunse, perchè disperata, il valore di una battaglia simbolica contro la tirranide e i suoi strumenti bestiali. La Resistenza non fu soltanto un fatto d'armi, i partigiani non erano soldati di una guerra già perduta, ma i primi cittadini della nuova Italia». «Rivedere questo film — ha aggiunto il sindaco — significa compiere un pellegrinaggio, rendere omaggio a coloro che morirono, invitare i giovani a comprendere, ad accogliere il significato di quelle vicende su cui fu costruita la libertà e la democrazia.

Nella foto: a sinistra, **i resti contorti dei carri armati italiani colpiti dagli anticarro nazisti sull'Appia Nuova**; a destra, **un carro armato italiano dopo la eroica battaglia.**

RICATTO

Trentamila litri di latte respinti anche ieri. I lavoratori hanno scioperato per 24 ore ed hanno chiesto al sindaco che vengano almeno rispettate le leggi esistenti. Il latte della «zona bianca» deve andare tutto alla Centrale; la vendita e la lavorazione dei «latti speciali» devono essere controllate. Intanto le grosse aziende agricole ed i coltivatori diretti della «bonomiana» hanno deciso una serrata-ricatto...

Sette giorni senza il latte?

Sequestrata un'autobotte carica di trentamila litri di prodotto — Il latte conteneva fuliggine

Si è conclusa ieri sera la giornata di sciopero decisa dai lavoratori della Centrale per richiamare l'attenzione sul gravissimo problema del rifornimento di latte della città. Una delegazione delle maestranze è stata ricevuta dal sindaco, il quale si è impegnato a esaminare al più presto alcune proposte avanzate dai lavoratori. La Giunta comunale è stata invitata innanzi tutto a far rispettare per l'avvenire le leggi che impongono ai produttori della «zona bianca» (che si estende poco oltre la provincia di Roma) di consegnare tutto il latte alla Centrale. Attualmente, invece, le grosse aziende agricole — tra le quali viene a trovarsi (fuori legge) anche la tenuta dell'IRI di Maccarese — preferiscono vendere il loro prodotto alle industrie private, che lo rimettono in vendita a caro prezzo. Questo da una parte mette in crisi l'azienda comunale, alla quale mancano ogni giorno circa 80 mila litri per coprire il fabbisogno della città, e agevola invece la vendita dei cosiddetti «latti speciali», altro non sono poi che latte scremato, con basso contenuto di grasso.

La seconda richiesta fatta al sindaco riguarda appunto questi vari tipi di latte, la vendita dei quali dovrebbe essere proibita o almeno controllata nella «zona bianca», riservata alla Centrale. I prodotti privati dovrebbero, quanto meno, essere sottoposti a più accurati controlli igienici e il loro prezzo ridotto, in quanto sono assolutamente inferiori per qualità al latte della Centrale.

Il sindaco Della Porta è stato infine invitato ad intervenire presso le autorità ministeriali affinchè venga finalmente fissato il prezzo del latte in «Tetrapak» da un litro. I macchinari per la confezione sono stati infatti acquistati da tempo, ma giacciono inutilizzati in attesa appunto che venga stabilita la tariffa.

Per quanto riguarda il rifornimento della città, ci sono poi da segnalare due gravissime notizie. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno bloccato un'autocisterna, proveniente dal «Centrolatte» di Lucca. Il latte trasportato presentava infatti in sospensione corpuscoli neri, come di fuliggine, che all'analisi si sono poi rivelati frammenti del rivestimento interno dell'autobotte, che era rimasta per lungo tempo inutilizzata. Mentre continuano le indagini per accertare le responsabilità della grave incuria, i 30 mila litri di latte trasportati dall'automezzo incriminato sono stati ceduti a industrie casearie per fabbricare burro e formaggi.

L'avvenimento più grave, infine, riguarda l'Unione agricoltori, che associa i più grossi proprietari agrari, e la «bonomiana», che hanno invitato i loro iscritti a sospendere l'invio del latte alla Centrale per 7 giorni, da oggi al 15 settembre. Sul gravissimo ricatto, il compagno Angiolo Marroni, segretario provinciale dell'Alleanza contadini, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Devo mettere in guardia i piccoli e medi produttori di latte della provincia, dalle manovre della «bonomiana» e della Unione agricoltori, che hanno invitato i produttori a non consegnare il latte alla Centrale per sette giorni a partire da ieri. Questa iniziativa è un tentativo palese di pugnalare alle spalle la Centrale di Roma e la municipalizzazione del settore, che rappresenta l'unica garanzia per i contadini di un assorbimento totale del prodotto e di un prezzo remunerativo.

«Già da tempo i grandi agrari, come Maoli, Boncompagni, Di Marziantonio e altri non consegnano il latte alla Centrale, a questi si sono uniti giorni fa addirittura la Azienda IRI Maccarese e l'Ente Maremma. Gli industriali del latte, d'altro canto, vendono indisturbati il loro prodotto a Roma, in concorrenza con la Centrale a un prezzo più elevato e dopo averlo anche scremato. Certo, i contadini aspettano ancora i soldi del latte di giugno e luglio del 1962, consegnato al Consorzio Laziale; ma con quale coraggio, oggi, la Coltivatori diretti e l'Unione agricoltori possono parlare a nome dei produttori se proprio per colpa dei dirigenti di questa organizzazione il Consorzio ha potuto finora trattenersi impunemente quei soldi e oggi cerca in tutti i modi di ostacolare la distribuzione dei cento milioni accantonati presso la Centrale a questo fine?

«Non c'è dubbio che anche il prezzo del latte ai contadini va rivisto; ma perchè questi dirigenti della «bonomiana» e della Unione agricoltori, che sono sempre stati zitti quando ai contadini al tempo del Consorzio, venivano date anche 30-35 lire al litro, proprio oggi sbraitano tanto? La verità è che in quell'epoca i vari dirigenti di queste organizzazioni erano addirittura nel Consiglio di amministrazione dello stesso Consorzio, mentre oggi si vedono messi da parte, grazie all'affermarsi della municipalizzazione.

«Incredibile, in ogni caso, è la posizione nella Giunta dell'assessore Tabacchi, che alla testa della «bonomiana» si allea con gli agrari e agli industriali del latte per colpire proprio ora l'azienda municipalizzata. La stessa Amministrazione comunale, in ogni caso, ha delle gravi responsabilità. Essa deve intervenire subito sia perchè anche i grandi agrari consegnino il loro prodotto alla Centrale, sia perchè l'Ufficio d'igiene del Comune intensifichi il controllo sui vari tipi di latte che vengono venduti dai privati a Roma».

Edili

Comizio in piazza S. Paolo

Gli edili di Roma e del Lazio, in lotta con i loro compagni delle altre regioni, si troveranno riuniti giovedì prossimo, in un grande comizio, durante il quale parleranno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali i quali faranno il punto sulla lotta per il rinnovo del contratto. La manifestazione avrà luogo alle 9 in piazza di Porta San Paolo.

Dopo le 48 ore di sciopero di giovedì e venerdì, ne seguiranno altre 72 nella prossima settimana.

Per 48 ore

Sciopero alla Marzano

I lavoratori della «Marzano» scenderanno nuovamente in sciopero da domani e per 48 ore. Nonostante gli impegni presi tramite l'ufficio provinciale del lavoro, Marzano non ha ancora applicato infatti il contratto di lavoro e, soprattutto, si rifiuta ostinatamente di pagare gli arretrati che ammontano a centinaia di mila lire per ogni lavoratore.

Vista l'assoluta intransigenza di questo «ras» delle autolinee, autisti e fattorini dei sindacati CGIL, CISL ed UIL incroceranno le braccia, nonostante le minacce di licenziamento più volte pronunciate contro chi vuole esercitare il diritto di sciopero.

Studi

Da domani impiegati in lotta

Gli impiegati del Provveditorato agli Studi di Roma hanno deciso di riprendere la lotta sindacale. Nonostante le promesse il Ministero ha, infatti, negato l'autorizzazione a pagare loro i compensi relativi a 48 ore di straordinario mensile effettuate nei mesi di luglio e agosto, ed ha deciso di pagarne solo 24.

L'assemblea del personale, aderente al Sindacato autonomo dipendenti amministrazione scolastica (SNADAS), ha quindi deciso di astenersi dal lavoro straordinario da domani al 12 e di effettuare uno sciopero totale dei giorni 13 e 14 settembre.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi domenica 8 settembre (251 - 114). Il sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 18,48. Luna: ultimo quarto il 10.

Cifre della città

Ieri, sono nati 56 maschi e 66 femmine. Sono morti 28 maschi e 27 femmine, dei quali 8 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 44 matrimoni. Temperature: minima 15, massima 22. Per oggi, i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Manca l'acqua

Nel palazzone dell'ICP in via Valmelaina 34, l'acqua manca ormai da 2 mesi. L'Istituto non si decide a installare un motorino, necessario per far arrivare la poca acqua fornita dalla «Marcia» negli appartamenti e le 60 famiglie sono costrette a fare interminabili file davanti all'unica fontanella (provvisoria) sistemata nel cortile.

Nozze

Oggi, il compagno Alfredo Lommi si unirà in matrimonio con la compagna Adriana Trojani. Alla coppia gli auguri della sezione di Tor de' Schiavi e dell'Unità.

Farmacie

— **Acilia:** l.go G. da Montesarchio 11. - **Boccea:** via Monti di Creta, 2. - **Borgo-Aurelio:** Borgo Pio, 45. - **Celio:** via S. Giov. Laterano 119. **Centocelle-Quarticciolo:** via dei Castani, 253; via Ugento, 44-46; via Prenestina, 365. - **Esquilino:** via Gioberti, 77; p.za Vitt. Emanuele, n 83; via Giov. Lanza, 69; via S. Croce in Gerusalemme, 22; via di Porta Maggiore, 19. - **Fiumicino:** via Torre Clementina, 122. **Flaminio:** v.le Pinturicchio, 19-a; via Flaminia, 196. - **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo:** via L. Fincati, 14; via Vedana, 34; via Accademia del Cimento, 10; v.le Cristoforo Colombo, 309. - **Magliana:** p.za Madonna di Pompei, 11. - **Marconi (Staz. Trastevere):** via Ettore Rolli, 19; via Filippi, 11. - **Mazzini:** via Oslavia, 68. - **Medaglie d'Oro:** p.le Medaglie d'Oro, 73; via F. Nicolai 5. - **Monte Mario:** via Torrevecchia n. 222. - **Monte Sacro:** via Gargano, 48; via Isole Curzolane, n 31; via Val di Cogne, 4. - **Monte Verde Vecchio:** via G. Carini, 44. - **Monte Verde Nuovo:** p.za S. Giov. di Dio, 14. - **Monti:** via dei Serpenti, 177; via Nazionale, 72; via Torino, 132. - **Ostia Lido:** via Vasco de Gama, 42-44; via Pietro Rosa, 42. - **Ponte Milvio-Tordiquinto:** corso Francia, 166. - **Portuense:** via Leopoldo Ruspoli, 1. - **Prati-Trionfale:** via Saint Bon, 91; v.le Giulio Cesare, 211; via Cola di Rienzo, 213; p.za Cavour, n 16; p.za Libertà, 5; via Cipro, 42. - **Prenestino-Labicano:** via A. da Giussano, 25 **Primavalle:** p.za Capecelatro, 7. - **Quadraro-Cinecittà:** via Tuscolana, 800. - **Regola-Campitelli-Colonna:** p.za Cairoli, 5; corso Vitt. Emanuele, 243, via Aracoeli, 21. - **Salario-Nomentano:** p.za Santiago del Cile, 78; p.za Istria, 8; via Pacini, 15; via Salaria, 84, v.le Regina Margherita, 201; via Lorenzo il Magnifico, 60, via Morichini, 26, v.le Eritrea, 32; via Ponte Tazio, 61; via Alessandro Torlonia, 1-b; via di Villa Chigi, 99; via Chelini, 34; p.za Verbano, n. 14. - **Sallustiano-Castro Pretorio - Ludovisi:** via delle Terme, 92; via XX Settembre, 95; via dei Mille, 21; via Veneto, 129 - **S. Basilio:** via Recanati, 29. - **S. Eustachio:** corso Vitt. Emanuele, 36. - **Testaccio-Ostiense:** via Giovanni Branca, 70; via Piramide Cestia, 45 - **Tiburtino:** p.za Immacolata, 24; via Tiburtina, 1. - **Torpignattara:** via Torpignattara, 47. - **Torre Spaccata e Torre Gala:** via Casilina, 1220; via Casilina, 977. - **Trastevere:** via Roma Libera, 55; p.za Sonnino, 18. - **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso, 496; via Capo le Case, 47, via del Gambero, 13; via Tomacelli, 1. - **Tuscolano-Appio Latino:** via Cerveteri, 5; via Taranto, 162; via L. Tosti, 41; via Gallia, 88; via Tuscolana, 462; via Suor Maria Mazzarello, 11-13.

Officine

Cellarosi (riparaz -elettrauto), Circonv. Nomentana 240, telef. 426 763; **Rolando** (riparaz e ammortizzatori), viale delle Provincie 111, tel 425 926; **Di Carlo** (riparaz - elettrauto), viale Libia 130, tel 834.668; **Piccolo** (riparaz.-elettrauto), via Vallericcia 9, tel 7 990 674; **Ambrosi** (riparaz -elettrauto e carrozz.), via Giovanni Lanza 113, telef 710.212 **Melchiorri** (riparazioni e carrozzeria), viale Tirreno 205, telefono 896.613 **Officina Porta Pia** (riparaz -elettr e carrozzeria), via Messina 19, tel 849 764; **Metalli** (riparaz - elettrauto e corrozz.), via delle Mantellate 18 - c. tel. 659 305. **Lucarelli** (riparazioni), viale Marconi 447, tel. 556 201; **Lollobrigida** (moto), via Aurelia 401 (Madonna del Riposo), telef 6 223 095

Soccorso stradale: segreteria telefonica N. 116

Centro Soccorso A C R: via Cristoforo Colombo 261, telefono 510 510

Ostia Lido: Officina Lambertini A - Staz Servizio Agip - p le della Posta, tel 6 020 909

partito

Convocazioni

Domani alle ore 20, presso la sezione **TRIONFALE**, riunione dei segretari delle sezioni della zona (Balduina, Mazzini, Monte Mario, Ottavia, Prati, Valle Aurelia).

Manifestazioni

OGGI si svolgerà a **GUIDONIA** il Festival dell'Unità della Zona Sabina. Sono compresi nel programma varie gare e spettacoli di varietà. Alle ore 18 parlerà la compagna Giuliana Gioggi. **ARSOLI.** Festa dell'Unità. Ore 17, comizio con il compagno Mario Mancini. **PRIMA PORTA.** ore 17, comizio in piazza Sacrubra (De Lipsis). **GAVIGNANO.** ore 18,30, comizio con Gozzi. **PERCILE.** ore 16,30, assemblea (Capasso). **PAVONA.** ore 16,30, congresso (Antonacci).

Ci cascò anche Trovajoli

Viaggiando in Rolls-Royce, guidata da un autista in livrea e con assegni falsi hanno truffato gli alberghi di mezza Italia e decine di personalità. Ora li hanno arrestati per ordine della Procura di Roma. Sono Isidoro Guzzi ed Elda Zonca, i quali hanno carpito una grossa somma anche al maestro Armando Trovajoli, spacciandosi per amici della moglie di costui, l'attrice Anna Maria Pierangeli.

Platino: Torelli in partenza

L'uomo al platino, Cesare Torelli, sarà consegnato domani al comandante della nave italiana «Irpinia» che giungerà il 20 a Napoli. Con lo stesso vapore arriverà il platino trafugato che, in alto mare, sarà consegnato alla società inglese derubata.

Lo scandalo di Pomezia

Terzo arresto a Pomezia per lo scandalo dei terreni lottizzati. I carabinieri hanno fermato e tradotto a Regina Coeli l'ingegner Alberico Alberici di 36 anni, abitante in via Cristoforo Colombo n. 452, che ricopriva la carica di capo dell'ufficio tecnico del Comune di Pomezia. L'Alberici è stato denunciato per concussione aggravata, come l'ex sindaco, professor Nicola Bernabei e l'agente immobiliare Guido Penna, arrestati rispettivamente il 17 e il 30 agosto.

Mentre è braccato dagli agenti della Squadra mobile

Anche la mafia cerca Mancino

Per tutta la giornata di ieri sono continuate le ricerche di Rosario Mancino, il mafioso «socio» dei fratelli La Barbera e fortemente indiziato per lo scoppio della «giulietta» a Ciaculli dove perirono sette persone tra carabinieri e agenti di polizia. Ma la «Mobile» non è la sola a ricercare il mafioso. Anche la «onorata società» dà la caccia a Rosario Mancino per «liquidare» i conti che sono ancora pendenti. Ma mentre gli agenti vogliono solo metterlo in carcere, i pezzi grossi della mafia gli fanno dare la caccia dai loro killer per farlo fuori. Tanto accanimento trova origine nell'amicizia che lega o legava Rosario Mancino ad Angelo La Barbera di cui era anche socio. Insieme i due gestirono un bar, in via Boldetti, la cui licenza fu revocata dalla autorità dopo l'attentato milanese a La Barbera. Ma la loro «amicizia» è di più lunga data e ha basi più profonde. Rosario Mancino è ritenuto infatti autore dell'omicidio del contrabbandiere Calcedonio Di Pisa avvenuto il 26 dicembre 1962 a Palermo, in piazza Principe di Camporeale.

Il Di Pisa venne ucciso con una raffica di lupara dinanzi alle porte di un bar. Dopo soli dodici giorni la mafia colpì ancora. Vittima di questo attentato fu Raffaele Spina, compare del Di Pisa. Ma l'attentato riuscì solo in parte, come nel caso di Angelo La Barbera. Raffaele Spina, anche se ferito gravemente, si salvò e dopo parecchie settimane guarì completamente. Ma la mafia non si arrese e solo due giorni dopo, la sera del 10 gennaio, una carica di dinamite scoppiò dinanzi alla fabbrica di acque gassate di Giusto Picone, zio del Di Pisa.

Questi tre episodi vennero messi in relazione l'uno con l'altro per i legami di parentela e di amicizia fra il Di Pisa, lo Spina e il Picone, ma per molto tempo rimasero avvolti nel mistero, anche perchè in quel periodo nessuno faceva ancora il nome dei fratelli La Barbera. Ma proprio in quel periodo, ed esattamente sette giorni dopo, il 17 gennaio uno dei La Barbera, Salvatore, si allontanò di casa.

A questo punto, fidando forse troppo della loro posizione, Angelo La Barbera e il suo socio Mancino decisero di chiarire la loro posizione nei confronti delle autorità. Fu così che, un mattino, Angelo La Barbera si presentò al nucleo di polizia giudiziaria dei Carabinieri, in via Palestro, e dichiarò al funzionario di servizio di aver scelto, come suo domicilio la nostra città dove aveva un forte giro d'affari. Insieme i due soci aprirono il bar di via Boldetti e tutto andò liscio fino al giorno, nel maggio scorso, dell'attentato a La Barbera.

Ma in questo periodo gli investigatori avanzarono la ipotesi che i La Barbera fossero gli autori dell'uccisione di Calcedonio Di Pisa, uccisione compiuta con la complicità di Rosario Mancino. Cominciò così la caccia a quest'ultimo che ancora non è terminata. Ma contemporaneamente anche gli uomini di Salvatore Greco, uno dei più noti capi mafia, si erano messi alla ricerca del Mancino per eliminarlo. La mafia infatti addebita a quest'ultimo, con l'uccisione di Calcedonio Di Pisa, la rottura di una tregua decisa dai maggiorenti palermitani, tregua che doveva coincidere con la costituzione della commissione parlamentare d'inchiesta.

Anche per i tram

Piazza Bologna: nuova rotatoria

In piazza Bologna il tram non viaggerà più contro mano: da martedì entrerà in funzione nella piazza una nuova disciplina del traffico, con obbligo di eseguire la rotatoria attorno alla aiuola centrale sia agli automezzi privati, che alle autovetture tramviarie e agli autobus. Il traffico sarà regolarizzato da due semafori agli incroci della piazza con viale XXI Aprile e via Ravenna. Il caos diminuirà? Si spera.

In conseguenza della nuova disciplina, il capolinea del tram n. 7 sarà spostato da piazza Bologna a piazza Istria ed il capolinea del filobus n. 62 sarà arretrato nel tratto di piazza Bologna compreso tra le vie Lorenzo il Magnifico e Michele di Lando.

I lavori per la rotatoria.

ATAC

Ladri dal presidente

La casa di campagna del presidente dell'ATAC è stata svaligiata dai ladri, in pieno giorno. Bottino: un milione e mezzo di lire che l'avv. La Morgia aveva lasciato in un cassetto. Il furto è avvenuto ieri mattina a Montecompatri, dove l'avvocato Giorgio La Morgia ha preso alloggio con la moglie, la figlioletta e alcuni congiunti. L'appartamento è al primo piano di via S. Francesco numero 1.

Ieri mattina il presidente dell'ATAC e i suoi familiari si sono recati, di buon'ora, a fare una passeggiata nei boschi attorno al paese, rimanendo fuori circa tre ore. I ladri, nel frattempo, hanno «lavorato».

Quando l'avvocato La Morgia e i familiari sono rincasati, hanno trovato l'abitazione a soqquadro. Da un cassetto mancavano banconote da dieci mila lire per un totale di un milione e mezzo. I malviventi sono entrati nell'appartamento usando chiavi false. Indagano i carabinieri del luogo che hanno chiesto la collaborazione della squadra mobile romana.

Per una bimba

Farmaco introvabile

Vana, affannosa ricerca di un farmaco ieri notte in tutte le farmacie, ospedali, cliniche private della città. Un fonogramma, giunto dalla prefettura di Reggio Calabria, ha invitato quella romana ad interessarsi per reperire il medicinale «Ducovin», una specialità americana, necessaria per salvare una bimba affetta da un grave male. La piccola si chiama Maria Roberto ed abita a Siderno Marino.

Il fonogramma è giunto alle 22,30. Alcune auto della polizia hanno subito lasciato S. Vitale: in due ore tutte le farmacie notturne, gli ospedali e le cliniche sono state visitate. Ma il farmaco non è stato trovato. I poliziotti si sono recati anche allo Istituto superiore di sanità, ma nessuno si trovava negli uffici: erano in servizio soltanto i guardiani. A notte alta la polizia si è rivolta anche alla ambasciata americana: la medicina sarebbe reperibile soltanto presso gli ospedali Usa di Napoli e di Berlino.

Cinque feriti

Scontro in via Veneto

Violentissimo scontro ieri notte verso l'una in via Veneto, davanti all'ambasciata americana, fra una «1300» e una «Volskwagen». Bilancio dello scontro: 5 feriti di cui uno gravissimo. Lo scontro è avvenuto frontalmente: la «1300» scendeva da Porta Pinciana, la macchina tedesca saliva. Nel violentissimo urto Angelo Lobrace, di 33 anni, abitante in via Luigi Magini 18, che si trovava sulla «Volskwagen», è rimasto ferito in modo gravissimo: è stato ricoverato in osservazione al S. Giacomo. Gli altri feriti sono Otello Novelli, Giuseppe Morelli, Amelio Loreto e Roberto Rossi, i quali hanno riportato contusioni leggere.

Una giovane romana, Bruna Torricelli, ha perduto la vita in un incidente stradale avvenuto ieri verso le 12 mentre era diretta a Nuoro sull'auto del fidanzato, il brigadiere dei carabinieri Pietro Vettori, anch'egli romano.

La giovane coppia, doveva partecipare ad una festa nuziale.

CORSO SERALE per periti elettronici

Presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale di

«ELETTRONICA»

si svolge un corso serale per conseguire il diploma di perito elettronico

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria:

Via Trionfale - Tel. 333.245